

CICLISMO. La Tirreno-Adriatico pensa alla classica

Giorgio Furlan, obiettivo Sanremo

Dal paese di Carducci a quello di Gelli: la Tirreno-Adriatico fa uno strano salto in quest'altrettanto strana Italia. E dal punto di vista ciclistico, mette in fila i candidati alla Milano-Sanremo di sabato prossimo.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECARELLI

CASTIGLION FIBOCCHI. Da Giuseppe Carducci a Licio Gelli: un bel cammino. Come dire: dal maestro dell'endecasillabo al maestro dell'intrigo, dai cipressi di Bolgheri agli elenchi della P2 di Villa Wanda. La quinta tappa della Tirreno-Adriatico, vinta in volata da Stefano Zanini (davanti a Colagè e a Furlan), ci fa conoscere la Toscana più bella, quella delle colline del Chianti, attraversando un curioso itinerario: si parte da Bolgheri e si finisce a Castiglion Fibocchi, cioè nel paese dei silenzi e dei rimpianti. Non stupitevi, i rimpianti sono proprio per Licio Gelli. «Quando c'era lui a mandar avanti la baracca - dice la gente di qui con occhio nostalgico - tutti lavoravano e il nostro paese era rispettato. Ora le aziende chiudono e, per giunta, ci danno dei fascisti». Che l'Italia fosse un paese imprevedibile, lo sapevamo. Ma fino al punto di rimpiangere Gelli, questo ancora no. Facciamo ammenda e ringraziamo il ciclismo che, come insegnano i vecchi colleghi, è istruttiva scuola di vita.

anche da Claudio Chiappucci (quarto al traguardo) molto attivo durante tutta la tappa. Più ombre che luci, al contrario, per Maurizio Fondriest e Lance Armstrong (soprattutto quest'ultimo). Entrambi, per motivi diversi, non riescono a mettersi in luce nella parte finale. Lasciando comunque trasparire qualche problema di rodaggio.

Stando così le cose, anche se la situazione è ancora molto fluida, si cominciano a stilare i primi check up in funzione della Milano-Sanremo di sabato prossimo. Da questo osservatorio, al borsino della corsa dei fiori, sono ovviamente in netto rialzo le azioni di Giorgio Furlan. In lenta crescita quelle di Chiappucci, stazionarie verso il basso quelle di Fondriest, in discesa libera quelle dell'americano. Andiamo nel dettaglio.

Martini: a Sanremo vedo primo Furlan. Il commissario tecnico più medagliato d'Italia (16) si lancia in un pronostico ardito. «Credo che a Sanremo vincerà Furlan. È in gran forma e sta correndo molto bene. Inoltre, negli ultimi due anni si è completato. In corsa è assai lucido e poi ha acquistato maggior fiducia nei suoi mezzi. Insomma, ha fatto un bel salto di qualità», conclude Martini. L'interessato non nega. Dice di sentirsi bene e di po-

ter promettere una «buona Sanremo». «Solo nelle grandi corse a tappe ho ancora qualche problema. Devo ancora salire qualche gradino. Intanto, cerco di vincere la Tirreno-Adriatico».

Chiappucci: sto arrivando. Claudio Chiappucci, dall'inizio della stagione disperso nel gruppo, dà all'improvviso un forte e chiaro segnale di risveglio. Nello sprint (un breve strappetto in salita) il capitano della Carrera si piazza al quarto posto. Ma in precedenza si era fatto notare scattando in diverse occasioni. «Mi sento bene, sto crescendo più del previsto. Il ginocchio non mi fa più male, e quindi posso provare ad attaccare. Sinceramente, non so se riuscirò a vincere la Sanremo, lo seguo le mie gambe: se qui vanno bene cerco di vincere la Tirreno-Adriatico, lo stesso per i prossimi obiettivi e per Sanremo. Insomma, non faccio programmi».

Fondriest: sono meno brillante. L'ultimo vincitore della corsa dei fiori è perplesso. «Credevo di aver raggiunto una buona condizione di forma, invece c'è ancora qualche intoppo. Non sono molto brillante. Devo migliorare. Per quanto riguarda l'arrivo di oggi, sono rimasto chiuso da Chiappucci. Altrimenti avrei potuto vincere».

Armstrong: mi vedo male. Il campione del mondo, Lance Armstrong, è più nero di una tazzina di caffè. Dice che non va, che credeva di essere molto più in forma. «Temo che dovrò rivedere la preparazione», conferma con toni cupi. L'unica cosa certa è che, prima dell'arrivo, si è impiantato come se avesse trovato la colla sull'asfalto. Alfredo Martini avverte: «Attenzione, quello è un tipo strano. Facile che bluffi, per depistare gli avversari».



Stefano Zanini vincitore della 5ª tappa della Tirreno-Adriatico

Ferraro/Ansa

CASTIGLION FIBOCCHI. Più che a un ciclista assomiglia a un boxeur. Spalle larghe, muscoli alla dinamite, mascella quadrata. Ti aspetti un pugno invece risponde con un sorriso disarmante. «Che cosa volete, in bici ho cominciato ad andare a cinque anni. Una mania che avevo fin da piccolo. La prima corsa che ho vinto da giovanissimo arrivava a cento metri da casa mia. Si vede che era predestinato».

Stefano Zanini, 25 anni, vincitore a Castiglion Fibocchi della quinta tappa della Tirreno-Adriatico, si racconta volentieri ai cronisti nella saletta dell'antidoping. Anzi, non sembra per niente intimorito dall'improvvisa notorietà. «Accidenti, devo telefonare a mio padre. Compie gli anni e devo fargli gli auguri. Però non mi ricordo esattamente in che anno è nato... mi pare nel 1941. Beh, non si offenderà. Gran lavoratore, mio padre. Fa l'agricoltore a Lozza, nel Varesotto. Conduce un'azienda con 250 mucche. Fanno un sacco di latte, ma danno anche parecchie cose

Zanini, un boxeur che vince in bicicletta

DAL NOSTRO INVIATO

da fare, molto lavoro, insomma». Quest'anno Zanini aveva già vinto al Giro dell'Etna precedendo Fondriest. In totale, da quando è professionista (1991), ha vinto cinque volte.

«Nella stagione scorsa ho avuto qualche problema. Vedete, io sono piuttosto quadrato come impostazione fisica. Peso 80 chili e sono alto 1,80. Insomma, ho qualche difficoltà nelle salite. In passato ho cercato di scendere un po' di peso, fino a raggiungere i 75 chili. Da quel momento non ho più vinto una corsa. Allora me ne sono fregato e sono tornato al mio peso abituale. I miei medici, il professor Tredici e il dottor Sas-

si, hanno detto che va bene così perché la mia percentuale di grasso, nonostante il peso, è solo del 4%. Tutto muscoli, il nostro Stefano Zanini, ma non gonfiato come quelli dei culturisti. «No, nessuna cura. Io sono fatto così. Chedetelo a mia mamma, sono un prodotto naturale».

Sposato con Rossana (che a fine mese gli darà un bambino), Zanini coltiva solo un hobby: quello della musica leggera. Il suo cantante preferito è Vasco Rossi. Di lui gli piace tutto, ma il pezzo che preferisce è «Alba chiara», uno tra i più romantici.

Il suo sogno nel cassetto, naturalmente, è quello di vincere la Sanremo. «Sì, lo spero con tutto il cuore. È una corsa adatta alle mie caratteristiche. Grosse salite non ce ne sono. Posso dire una cosa: io ci provo, se poi va male, ci rivediamo l'anno prossimo». Insomma, come al solito a vincere la classicissima ci provano davvero tutti... □ Da Ce.

Nel SuperG di Whistler Perathoner terzo dietro Moe e Marc Girardelli

WHISTLER (Canada). A poco più di un mese dal brutto incidente di Bormio, l'azzurro Werner Perathoner si è tolto la soddisfazione di tornare sul podio al termine di una gara di Coppa del Mondo. Nel SuperG disputatosi ieri sulle nevi canadesi di Whistler, Perathoner si è infatti classificato al terzo posto. Sul gradino più alto è salito lo statunitense Tommy Moe, vincitore della discesa libera alle Olimpiadi di Lillehammer; alle sue spalle il lussemburghese Marc Girardelli, che ha rosicchiato qualche punto in classifica di Coppa del Mondo sul norvegese Kjetil André Aamodt, ma ormai i giochi sono per lo più fatti. Gli altri italiani hanno disputato una prova da dimenticare al più presto: tra i primi venti, oltre a Perathoner, si è classificato solo il suo etero Runggaldier. La Coppa del Mondo di sci vivrà il suo ultimo atto sulle nevi di Vail dove, da domani, si disputeranno le finali di specialità.

Gare su fondo naturale Coppa del mondo È azzurro il colore dello slittino

CAREZZA. Sembra non aver fine il momento d'oro dello sport alpino dopo le recenti ed entusiasmanti prove ottenute nelle Olimpiadi di Lillehammer. È azzurra, infatti, la classifica finale di Coppa del mondo di slittino naturale dopo le ultime gare disputatesi al lago di Carezza in Alto Adige. Primi pari merito nella specialità del singolo maschile gli austriaci Erhard Mahlknecht e Franz Obriest con 131 punti, seguiti da Anton Blaasbichler, 121 punti. Primo e secondo posto italiani anche nel doppio. La coppia Beetemps-Herlin è prima con 80 punti, secondo il duetto Graeber-Steinhausser con punti 71. Terzo posto pari merito con 56 punti per gli azzurri Niedermaier-Burger e gli austriaci Ruetz-Ruetz. Tra le donne, nel singolo vince l'austriaca Irene Zechner con 80 punti, seguita dalla russa Ljuba Panjutina, 68 punti. Terza l'azzurra Doris Haselrieder (54 punti).

SCI DI FONDO. Daehlie batte Fauner in una volata non del tutto limpida La rivincita della staffetta norvegese

NOSTRO SERVIZIO

FALUN (Svezia). La Norvegia si è presa una platonica rivincita della sconfitta patita dagli azzurri a Lillehammer vincendo davanti all'Italia la gara disputata ieri a Falun per la Coppa del Mondo di fondo. Sembra la fotocopia dello sprint olimpico, ma, complice una scorrettezza commessa da Bjorn Daehlie ai danni di Silvio Fauner a centro metri dal traguardo, questa volta sul gradino più alto sono saliti i norvegesi. A nulla sono servite le proteste dei dirigenti azzurri, la classifica è rimasta immutata. Come alle Olimpiadi, nell'ultima frazione Daehlie ha fatto l'andatura con Fauner sulle sue code e gli altri dietro a lottare per il terzo posto.

L'azzurro ha preso l'iniziativa nel finale e ha lanciato lo sprint ai 250 metri. Anche grazie a una leggera discesa, Daehlie è riuscito ad affiancarlo e a 100 metri dall'arrivo, con una accelerazione, lo ha sopravanzato. Quindi, infischiaendosi dei regolamenti internazionali che vietano il cambio di corsia negli ultimi 200 metri, è saltato proprio davanti al rivale. Inutili le proteste. «Le regole? - ha fatto notare Dario D'Incal, uno degli allenatori degli azzurri - quando sono contro di noi esistono e vanno bene, quando sono a nostro favore diventano degli optional. Non ci danno mai ragione. Agli scandinavi dà fastidio vedersi sbeffeggiare

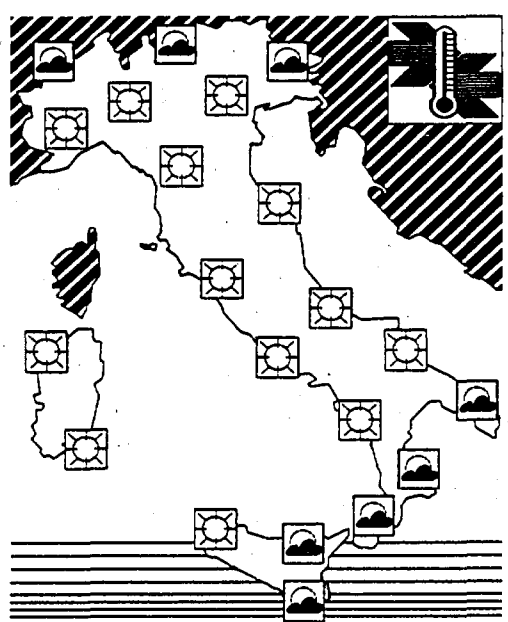
da quattro italiani e allora, per salvare la patria, i regolamenti sono usati o meno in base alle situazioni».

La rabbia per la situazione è stata espressa anche in una conferenza stampa con i giornalisti scandinavi. Tra i protagonisti anche Fauner. «Daehlie avrebbe vinto in ogni caso - ha detto l'azzurro - bastava rimanere nella sua corsia, oggi mi è sembrato più forte di venti giorni fa. Ma non deve fare queste scorrettezze anche perché non è più la prima volta». Sottovoce poi ha aggiunto: «È comune, me molto meglio aver vinto a Lillehammer che a Falun».

Barco, De Zott, Vanzetta, Fauner, questo il quartetto di Falun, sono stati comunque protagonisti di

una grande gara. Il vattellinese è uscito dal lancio nel gruppo di testa in compagnia di Gaudenzi Godioz (Italia2). Al primo cambio sono transitati assieme al sorprendente tedesco Schlickerrie, al finlandese Rasanen e allo svedese Bergstrom. Poi è partito De Zott e i suoi scatti a ripetizione hanno provocato la selezione. Gli ha resistito il solo Mogren. In terza frazione Vanzetta ha mantenuto la testa ma protagonista è stato il norvegese Ulvang che ha ricucito lo strappo, recuperando una ventina di secondi all'azzurro. L'ultima frazione ha quindi visto Daehlie e Fauner volare in coppia al traguardo sino al fattaccio. Terza è stata la Svezia che davanti al pubblico di casa ha battuto in volata Norvegia 2.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro di Meteorologia e Climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.
SITUAZIONE: una moderata perturbazione di origine atlantica, attualmente sull'arco alpino, si muove velocemente verso levante. Infiltrazioni di aria umida, in via di attenuazione, interessano le regioni tirreniche.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con isolate deboli precipitazioni, più probabili sulle zone alpine e prealpine. Sul versante tirrenico nuvolosità variabile, con addensamenti in prossimità dei rilievi, ma con tendenza a migliorare. Sul resto d'Italia sereno o poco nuvoloso, con nuvolosità in aumento sul settore ionico. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie e formazione di locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.
TEMPERATURA: in leggera diminuzione nei valori minimi al Centro e al Sud.
VENTI: da deboli a moderati dai quadranti occidentali, tendenti a rinforzare sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna.
MARI: generalmente poco mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

TEMPERATURE IN ITALIA			
Bolzano	np 15	L'Aquila	3 15
Verona	7 13	Roma Urbe	10 14
Trieste	11 14	Roma Fiumic.	11 15
Venezia	7 14	Campobasso	6 15
Milano	10 14	Bari	8 17
Torino	8 14	Napoli	12 14
Cuneo	np np	Potenza	6 9
Genova	12 14	S. M. Leuca	12 15
Bologna	5 17	Reggio C.	13 17
Firenze	8 15	Messina	13 17
Pisa	11 14	Palermo	10 16
Ancona	9 18	Catania	4 18
Perugia	np 11	Alghero	9 15
Pescara	6 16	Cagliari	7 17

TEMPERATURE ALL'ESTERO			
Amsterdam	4 8	Londra	7 11
Atene	6 15	Madrid	6 17
Berlino	3 10	Mosca	-3 3
Bruxelles	6 10	Nizza	11 14
Copenaghen	0 6	Parigi	7 12
Ginevra	7 17	Stoccolma	1 4
Heisinki	0 3	Varsavia	4 15
Lisbona	11 18	Vienna	10 17

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000

Estero

	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.45 x 30)

Commerciale ferialte L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1* pagina ferialte L. 4.100.000
Finestrella 1* pagina festiva L. 4.800.000
Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
Finanz.-Legali.-Concess.-Asie.-Appalti: Ferialti L. 635.000
Festivi L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.800;
Partecip. Lutto L. 9.000; Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 58388750-5838881
Bologna 40131 - Via de' Carracci 33 - Tel. 051 / 6347161
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85589061-85589063
Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834
Concessionaria per la pubblicità locale
SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781

Stampa in fac-simile:
Teletampa Centro Italia, Orvola (Aq.) - via Colle Marcanelli, 58/B
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma